

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



MACERATA

Assalto di fuoco ai portavalori

Inferno in A14 a Porto Recanati, ma il colpo è fallito. Catturati tre banditi, uno è ferito Chiodi, esplosivo e un'autocisterna per bloccare due furgoni. Autostrada chiusa per ore



IL RITORNO IN AULA

Acquaroli «Piano socio sanitario da rivedere»

Martina Marinangeli

Nella prima seduta della XII legislatura in Consiglio regionale, il governatore Francesco Acquaroli snocciola le linee programmatiche che

connoteranno il suo mandato nei prossimi 5 anni. E, a sorpresa, annuncia l'intenzione di rivedere il Piano socio sanitario e la legge sul Governo del territorio, approvati solo lo scorso 2023.

alle pagine 2, 3 e 4



Benedetta Lombo e Mara Palanca alle pagine 6 e 7

MACERATA

Inaugurati i giochi donati a Villa Cozza da Iginio Straffi

Mauro Giustozzi

alle pagine 8 e 9

MACERATA

Cade l'accusa di peculato assolto Delpriori

a pagina 16

MARCHE

Svem dopo Santori «Riorganizziamo tutte le partecipate»

a pagina 5



FISIOMED
GRUPPO MEDICO



VISITE MEDICO SPORTIVE



0733 20 28 80

NUOVO

SFORZACOSTA
CORRIDONIA
TOLENTINO
CASETTE D'ETE
CIVITANOVA

Posa la borsa con i gioielli giovane la prende e scappa

Porto Recanati, derubato un rappresentante Il ladro è fuggito con un complice in scooter

PORTO RECANATI Derubato dopo la pausa pranzo, è caccia ai ladri. Il fatto è successo venerdì scorso in centro a Porto Recanati, la vittima è un rappresentante di gioielli maceratese. Dopo aver riposto nell'auto la borsa con all'interno il campionario dei gioielli si è avvicinato un giovane che ha aperto lo sportello dell'auto, ha preso la borsa ed è scappato.

a pagina 21

Per la Giunta c'è tensione in vista del rimpasto

Emanuele Pagnanini
a pagina 18

IL BLITZ DELLA GANG

INFERNO IN AUTOSTRADA

Pioggia di fuoco sui portavalori

Commando spara a Porto Recanati, colpo fallito. Catturati 3 banditi, uno è ferito
Chiodi in strada, l'esplosivo e un'autocisterna di traverso per compiere l'assalto

PORTO RECANATI Gli spari con armi semiautomatiche contro due portavalori della Mondialpol, poi un boato, l'esplosivo piazzato sotto un blindato sollevato per mezzo metro da terra, infine altri colpi esplosi con un fucile a pompa. A terra una pioggia di chiodi a tre punte, un'autocisterna costretta a fermarsi di traverso sbarrando di fatto la strada e cinque mezzi andati a fuoco. Ad agire ieri pomeriggio sarebbe stato un commando composto da sette o otto banditi, per tre di loro la fuga è stata interrotta dai carabinieri, uno dei malviventi è finito in ospedale con un proiettile conficcato nella tibia.

L'inferno di fuoco

L'inferno in A14 è iniziato alle 18 sulla corsia sud tra Loreto - Porto Recanati e Civitanova. I banditi, a bordo di tre auto, hanno assaltato due furgoni portavalori della Mondialpol esplodendo colpi con armi semiautomatiche all'altezza delle gomme e dei vetri riuscendo a speronare il blindato che trasportava il denaro, mentre il furgone scorta con due guardie giurate a bordo ha proseguito la corsa di alcuni metri. Dopo la pioggia di colpi, il silenzio. Attimi che per le tre guardie giurate che si trovavano all'interno del portavalori hanno fatto temere il peggio: il commando stava posizionando l'esplosivo. Dopo qualche secondo, infatti, il boato. Alcuni dei banditi hanno piazzato la dinamite sotto la parte laterale posteriore del portavalori e hanno azionato il detonatore. L'e-

CINQUE MEZZI DISTRUTTI DALLE FIAMME, LA BANDA COMPOSTA DA 7 PERSONE

splosione, sentita distintamente a chilometri di distanza, ha spostato il portavalori a mezzo metro da terra, ma il blindato ha resistito alla deflagrazione, anche se la lamiera esterna è stata squarciata. I banditi sono quindi stati costretti a fuggire a mani vuote. Nessuna delle guardie giurate, fortunatamente, è rimasta ferita. Intanto alcuni metri prima del punto dove è avvenuto l'assalto armato è stato il caos. Per evitare che



Sopra il luogo dell'assalto, l'autocisterna di traverso e a terra i chiodi. Sotto il portavalori sventrato dopo l'assalto FOTO COGNIGNI



le forze dell'ordine potessero intervenire, i banditi avevano lanciato a terra chiodi a tre punte che hanno forato le gomme di un'autocisterna finita di traverso lungo la carreggiata e di diverse auto di ignari automobilisti bloccati in quella che sembra la scena da brividi di un film.

La caccia all'uomo

La questura ha immediatamente attivato il piano anti-rapina coinvol-

gendo tutte le forze di polizia per rintracciare i fuggitivi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Stradale, della Squadra mobile, del commissariato di Civitanova, della Scientifica e con loro i carabinieri e i vigili del fuoco (per le cinque auto date alle fiamme). Le squadre provenienti da Civitanova e Osimo hanno spento i roghi e messo in sicurezza i veicoli prestando assistenza alle forze dell'ordine per l'illuminazione dell'area. Nel frattempo pattuglie dei militari della Compagnia di Civitanova, del Nucleo investigativo e

IL PRECEDENTE DEL 2015 QUANDO VENNERO USATI PURE I KALASHNIKOV

delle stazioni di Porto Potenza e Montecosaro hanno battuto palmo a palmo tutta l'area circostante, riuscendo a fermare tre dei componenti del commando: uno dei fuggitivi è stato bloccato a Porto Potenza nella zona Spinnaker con un proiettile conficcato in una gamba. È stato portato prima al pronto soccorso dell'ospedale di Civitanova e poi trasferito a Torrette ad Ancona. Gli altri due banditi sono stati fermati dai

militari sempre in zona e non hanno riportato ferite. In totale dovrebbero essere stati sette i malviventi in azione, pugliesi, alcuni dei quali dopo il colpo fallito sono fuggiti verso Porto Potenza. Da un vivaio sarebbe sparito un furgone, mentre un altro furgone bianco è stato trovato dai carabinieri poco distante dall'autostrada. I militari hanno iniziato i primi controlli all'interno dell'abitacolo in cerca di tracce.

Il precedente

Un incubo che si ripete a distanza di dieci anni. Era il 30 settembre del 2015 quando una banda criminale assaltò un portavalori della Fitist nel tratto autostradale tra Porto Recanati-Loreto e Ancona Sud. Un blitz fulmineo, un'azione militare compiuta utilizzando kalashnikov e chiodi a tre punte per bloccare il blindato. A entrare in azione due gruppi di banditi vestiti di scuro e incappucciati. I malviventi riuscirono a fuggire con i borsoni pieni di soldi prelevati dal blindato sventrato: oltre cinque milioni di euro. Dietro di loro le due auto utilizzate per bloccare il portavalori in fiamme e una guardia giurata ferita. Ieri la replica, ma andata a vuoto.

Benedetta Lombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sequenza

DODICI PUNTI

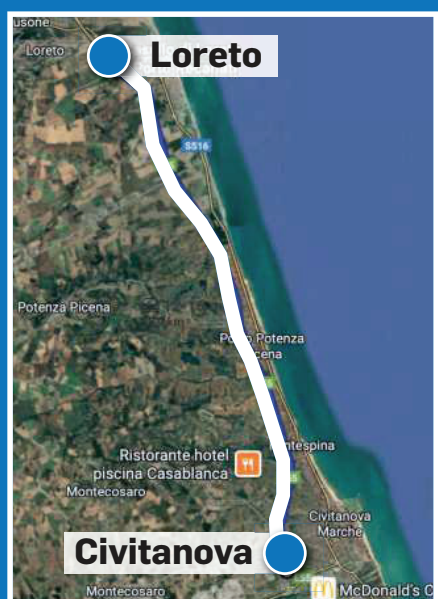
Il blitz

Ore 18 circa: un commando armato assalta due portavalori con armi semiautomatiche ed esplosivo



Il luogo

L'assalto in A14, nel tratto tra Loreto e Civitanova, sulla carreggiata sud



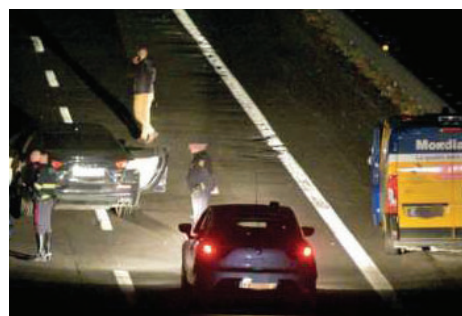
Il metodo

I rapinatori hanno sparato sui mezzi e li hanno speronati. Hanno inserito l'esplosivo sotto il blindato che trasportava i valori

Il blocco

In strada sparsi chiodi a tre punte per bloccare il traffico. Un'autocisterna è stata costretta a mettersi di traverso

Il ferito
Uno dei rapinatori è rimasto ferito



+
VIDEO
Guarda il video su www.corriereadriatico.it

L'esplosione avvenuta in autostrada al momento dell'assalto armato tra Loreto e Civitanova, avvistata anche a distanza una nuvola di fuoco e fumo. Sotto la coda in A14

L'A14 chiusa per ore viaggiatori sotto choc

«Un camionista ha scaldato il latte a un bimbo di 2 mesi»

PORTO RECANATI L'autostrada A14 è rimasta chiusa per ore dopo l'assalto armato ai portavalori avvenuto verso le 18 all'altezza del chilometro 248, a Porto Recanati. Tra Loreto e Civitanova lo stop ha riguardato entrambe le direzioni con centinaia di automobilisti rimasti bloccati e in attesa dei rilievi all'interno del tratto chiuso al traffico. Si sono subito formate code chilometriche: 3 km sulla carreggiata sud, 2 sulla nord. Autostrade per l'Italia ha aggiornato continuamente la situazione consigliando dapprima agli automobilisti l'uscita obbligatoria a Civitanova per chi pro-



CODE CHILOMETRICHE E ANCHE LA STATALE VA SUBITO IN TILT

veniva da sud e Loreto per chi proveniva da nord. Ma la situazione, nel volgere di poco tempo, è peggiorata.

L'odissea

Con il riversarsi del traffico sulla viabilità ordinaria, in particolare sulla Statale Adriatica, si sono formate lunghe code per uscire dai caselli, ieri sera c'erano ancora 5 chilometri di auto bloccate per l'uscita a Civitanova con Au-

tostrade che invitava ad usare il casello di Porto Sant'Elpidio e 2 chilometri di fila a Loreto con invito ad usare l'uscita di Ancona Sud. Ore e ore di attesa in autostrada (la situazione si è sbloccata poco prima delle 23) per gli automobilisti che al momento dell'assalto armato viaggiavano sulla carreggiata sud tra Loreto e Civitanova. Tra loro una giovane che seguiva i due portavalori assaltati, a distanza di qualche centinaio di metri. «Siamo tutti in coda - ha raccontato - e restiamo in macchina perché è anche freddo. Mi sono trovata a poche auto dall'assalto, a un certo punto ho visto un'autocisterna di traverso, un camionista che è sceso e rimuoveva delle cose da terra (i

chiodi a tre punte, ndr). Pensavo fosse un incidente ma poi ho visto un uomo correre verso di noi e urlare «c'è una rapina, c'è una rapina, sono armati». In quel momento ho sentito gli spari, un ragazzo ha visto un'auto zigzagare lanciando dei chiodi. C'era un uomo sotto choc», ha continuato la giovane, che ha raccontato anche di un momento di grande solidarietà tra gli automobilisti: «Tanta gente si è prestata a cambiare le ruote forate a chi non riusciva a farlo, ci siamo aiutati a vicenda. Un camionista si è reso disponibile a scaldare il latte a una ragazza bloccata insieme a noi con un bimbo di appena due mesi».

Mara Palanca

© RIPRODUZIONE RISERVATA